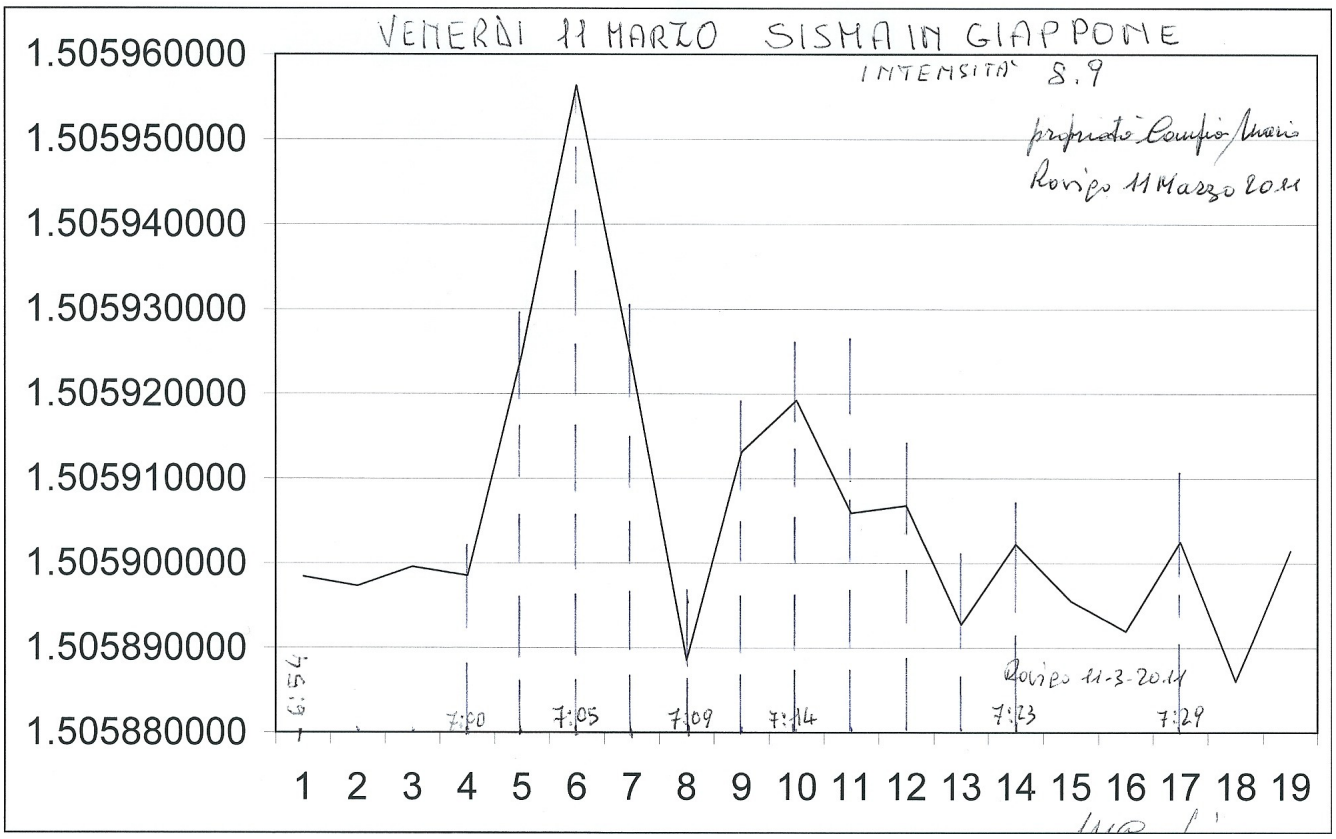
TERREMOTO DELL 11/3/ 2011 VERIFICATOSI A TOKYO IN GIAPPONE

Il sottoscritto Campion Mario, abitante a Rovigo in via Toscanini 27, avendo rilevato con il proprio gravimetro, ubicato nella via di residenza sopra citata, attesta con la presente, il rilevamento e la proprietà del grafico allegato.
Ieri mattina alle ore otto e trenta, mi ha chiamato al cellulare l'amico Jerry Ercolini, presidente del Gruppo Astrofili Polesani, del quale anch'io faccio parte, per dirmi che nelle vicinanze di Tokyo, in Giappone, si era scatenato un forte sisma, e che per la violenza dello stesso, era stato dato l'allarme Tsunami.
Feci notare che la distanza era enorme e che per tale motivo, il gravimetro non avrebbe quasi certamente avvertito perturbazioni.
Jerry insistette nell'affermare che la scossa era stata particolarmente violenta, e quindi di controllare i dati registrati dal gravimetro.
Le dissi che stavo per andare ad un appuntamento previsto per le ore nove, ma che al ritorno avrei fatto il controllo.
Alle ore 10, al mio ritorno, prelevai i dati dal computer di registrazione e ricostruii il grafico relativo.
Con grande sorpresa constatai che il gravimetro aveva registrato una forte variazione del periodo rilevato dall'oscillatore, cosa che non mi aspettavo, data la grande distanza dall'evento.
Allego alla presente il grafico relativo, il quale riporta in ascissa n° 19 misure, effettuate ad intervalli di 135 secondi, per un totale temporale 42,75 minuti, centrato sulla perturbazione rilevata, mentre l'ordinata indica il valore del periodo del sensore, in secondi.
A mio avviso, si tratta di un grafico particolarmente importante in quanto mostra come dato strumentale una misurazione del fenomeno con andamento regolare.
Infatti non si tratta di un dato rilevato mediante sismografo, frutto di una vibrazione complessa su di una massa oscillante, ma di un fenomeno sviluppatosi uniformemente su di un arco di tempo della durata di 9 minuti circa, in pratica di una semi-onda in diminuzione della gravità, con assestamento successivo.
Quanto sopra lo si evince, dal fatto che la semi onda viene tracciata e quindi definita, da tre misure distanziate di 135 secondi ciascuna, le quali disegnano una cuspide simmetrica con il massimo alle ore 07:05.
Il grafico mostra altre quattro perturbazioni a degradare.
La perturbazione arrivata potrebbe pertanto aver dato luogo ad un rigonfiamento verso l'esterno della crosta terrestre, poi rientrato con la stessa frequenza, in fase di rilassamento.
I dati mi fanno pensare a questa interpretazione, tuttavia il fenomeno avrà avuto maggiore complessità comportando oltre al sollevamento anche modeste accelerazioni.
Quello che resta come dato originale e che fa riflettere è la simmetria della perturbazione.
Dai valori orari ricavati, tenendo conto dei fusi orari, risulta che la perturbazione ha impiegato due ore e 16 minuti a coprire la distanza tra noi ed il Giappone.
Il sottoscritto Campion Mario,

Campion Mario
Rovigo 19-03-2011


VENERDÌ 11 MARZO SISMA IN GIAPPONE
INTENSITÀ 8.9
proprietà Conforto Mario
Rovigo 11 Marzo 2011
1.505960000
1.505950000
1.505940000
1.505930000
1.505920000
1.505910000
1.505900000
1.505890000
1.505880000
6:59
7:00
7:05
7:09
7:14
7:23
7:29
Rovigo 11-3-2011
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19